

CRUDELIZIA

Da muratore a calciatore: l'escalation di Federico Gatti

Le sveglie all'alba, le porte chiuse nel Settore Giovanile, il rilancio nei Dilettanti: la storia del difensore della Juve

di Tiziano Crudeli

Direttore editoriale

Federico Gatti, nato a Rivoli il 24 giugno 1998, alto 192 cm per 90 kg di peso, è un difensore centrale della Juventus e della Nazionale. Forte fisicamente, dotato di buona tecnica e velocità, abile nel gioco aereo ed efficace sia in fase difensiva che offensiva, predilige la marcatura a uomo sfruttando la sua notevole struttura fisica. Nelle giovanili ha iniziato come centrocampista, per cui è molto bravo anche nella costruzione della manovra.

Gli inizi A 7 anni entra nel Settore Giovanile del Chieri, nel 2005 gioca in amichevole contro il Torino e viene notato da un osservatore granata che lo segnala al responsabile del vivaio, che dopo averlo visto all'opera rimane favorevolmente impressionato dalle doti tecniche che evidenzia da trequartista. Nei Pulcini, negli Esordienti e nei Giovanissimi faceva l'attaccante e segnava moltissimi gol. Pensava solo ai gol, era egocentrico e quando non segnava non parlava con nessuno. Lo dirottano all'Alessandria. Nel 2014 è acquistato a titolo temporaneo dal Pavarolo che inizialmente lo aggrega alla formazione Juniores. Nelle 18 partite disputate segna 13 reti. Nel febbraio 2015 fa il proprio debutto nel campionato di

Promozione. Dopo 4 presenze con la prima squadra nella stagione 2014-15, in quella successiva diventa uno dei titolari. Segna 3 reti in 27 presenze conquistando la promozione in Eccellenza, vince inoltre la Coppa Italia Promozione e il premio di miglior giovane della stagione. L'Alessandria, ancora proprietaria del cartellino, lo cede in prestito al Saluzzo, dove rimane fino a gennaio 2017, per poi tornare al Pavarolo, dove contribuisce a mantenere la categoria. Nel 2018 il Verbania acquista il suo cartellino. Nella prima stagione conquista la Serie D vincendo il girone A dell'Eccellenza. L'anno successivo nelle sue 22 presenze segna 3 gol. Nell'agosto 2020 viene acquistato dalla Pro Patria per 100.000 euro. Debutta il 30 settembre in occasione della gara di Coppa Italia persa ai tempi supplementari contro il Vicenza (3-2). Fa il suo esordio in Serie C il 4 ottobre nel pareggio casalingo (1-1) contro la Pro Vercelli, durante la stagione gioca da titolare in difesa, collezionando 34 presenze e 1 gol. Nel giugno 2021 Gatti passa a titolo definitivo al Frosinone - in Serie B - per una cifra superiore ai 200.000 euro. Esordisce il 15 agosto in Coppa Italia contro il Venezia, nella quale sbaglia l'ultimo rigore nello spareggio perso 8-7. Segna la prima rete il 23 ottobre nella vittoria per 2-1 contro l'Ascoli. Federico sotto la guida di Fa-



IN PROMOZIONE Gatti ai tempi del Pavarolo

bio Grosso si conferma difensore validissimo e sigla anche 3 reti, con una doppietta nel 4-0 contro la Spal del 18 dicembre. Il 31 gennaio 2022 viene acquistato per 7,5 milioni di euro più bonus dalla Juventus, che lo lascia in prestito a Frosinone fino al termine della stagione. Nell'estate 2022 arriva alla Juventus di Massimiliano Allegri. Il 31 agosto a 24 anni fa il suo esordio in Serie A nella partita vinta per 2-0 contro lo Spezia. Il 25 ottobre debutta nelle competizioni europee in occasione

della sconfitta per 4-3 contro il Benfica nella fase a gironi di Champions League. Realizza la sua prima marcatura il 13 aprile 2023, quella del decisivo 1-0 nella vittoria contro lo Sporting valida per i quarti di finale di Europa League.

La Nazionale Il 24 maggio 2022 viene convocato per la prima volta da Roberto Mancini per uno stage e fa il suo debutto con la maglia azzurra l'11 giugno giocando da titolare la partita di Nations League contro l'Inghilterra (0-0). Federico è arrivato al top attraverso un percorso molto articolato: «Dai 17 ai 20 anni, mentre giocavo in Promozione ed Eccellenza, lavoravo nei mercati generali poi ho fatto il muratore, il serramentista, o riparavo i tetti. Mi alzavo all'alba, anche col gelo, era durissima. Mi allenavo di sera tardi dopo aver lavorato in cantiere ad installare infissi per 10 ore al giorno. Ma è stata un'esperienza molto formativa. Mio padre era rimasto disoccupato e dovevo fare dei sacrifici per ricambiare quello che aveva fatto per me. Non è stato facile anche nel calcio. Ho trovato porte chiuse e nei settori giovanili di Torino e Alessandria non ho avuto spazio. Non è però un caso se son riuscito a scalare 6 categorie in 6 anni. Evidentemente qualche merito ce l'ho». Una gavetta molto dura e con tanti sacrifici. Gatti ha precisi propositi sul suo futu-

ro: «Ho una fidanzata di Verbania che c'era già quando non avevo nulla, se arriverò in alto lo condividerò con chi c'era già prima. I miei tatuaggi sono per la mia famiglia, indicano il mio percorso di vita. Io sono figlio unico, ma spero di avere tanti bambini».

Difensore goleador Lo score dei gol realizzati nel suo percorso di avvicinamento alla Serie A è di 19 reti così distribuite: 7 nel Pavarolo, 6 nel Verbania, 1 nella Pro Patria, 5 nel Frosinone. Non male per un giocatore che eccelle soprattutto in difesa. Ormai per Massimiliano Allegri è un punto fermo: sono 3 le reti nelle prime 15 giornate di questo campionato. La prima nel derby vinto 2-0 contro il Torino. La seconda contro il Monza (2-1). La terza una settimana dopo nell'1-0 col Napoli. Pur essendo una difensore, Gatti ha segnato lo stesso numero di gol di Leao, Colombo, Petagna, Raspadori, Belotti e Pavoletti. In due stagioni ha totalizzato 40 presenze con 5 gol che, aggiunti ai 19 del suo recente passato, lo portano ad un totale provvisorio di 24 reti. È il bianconero che si è rivalutato di più e dietro l'angolo ci sono pure i club inglesi disposti a mettere sul piatto della bilancia somme consistenti per acquistarlo. Ha quindi una quotazione internazionale che è un'altra testimonianza della sua crescita tecnica.

ISOKINETIC MILANO

Gli infortuni ai legamenti del ginocchio nei calciatori

Furio Danelon, medico sportivo, fa chiarezza sulle gestione di questa diffusa tipologia di infortunio

di Furio Danelon

Medico dello Sport - Direttore Sanitario Isokinetic Milano Centro

Sempre più numerosi sono i giovani calciatori che subiscono un trauma al ginocchio nel corso degli allenamenti o delle partite. Quando il meccanismo del trauma ha una componente di rotazione del ginocchio e l'atleta avverte una sgradevole o anche dolorosa sensazione di movimento anomalo del ginocchio è necessario approfondire. Se a questi sintomi si aggiungono la comparsa di gonfiore del ginocchio, spesso nell'area appena sopra e lateralmente alla rotula, e un'immediata impossibilità di continuare l'attività calcistica, deve essere sospettata la lesione di un legamento.

In ogni caso è opportuno far visitare al Pronto Soccorso l'atleta. In Pronto Soccorso la visita e il fondamentale esame radiografico consentiranno, nella maggior parte dei casi, di escludere fratture e porteranno all'indicazione di riposo, elevazione dell'arto, applicazione di borsa del ghiaccio e, in alcuni casi, all'immobilizzazione dell'arto con una stecca gessata (gesso solo posteriormente fasciato con benda morbida anteriormente), sostituibile con un più confortevole ma meno economico tutore articolato di ginocchio.

Il paziente viene solitamente rimandato a visita ortopedica a



distanza, qualora non migliorasse. Se il trauma ha avuto le caratteristiche poc'anzi descritte, il consiglio è di eseguire una visita sollecita in ambito traumatologico sportivo e una Risonanza Magnetica, esame di scelta per la valutazione di legamenti, menischi e cartilagine.

Il momento ideale per eseguire questi accertamenti è intorno alle 2-3 settimane dal trauma. La risonanza magnetica potreb-

be confermare il sospetto di una lesione legamentosa evidenziando direttamente la discontinuità dell'immagine del legamento e quello che viene chiamato in ambito medico "edema osseo da impatto o edema della spongiosa ossea" della tibia o del femore che altro non è che una sorta di "livido" da immaginare all'interno delle suddette ossa, conseguenze dirette dell'impatto tra femore e tibia avvenuto per la lesione dei legamenti. Le lesioni legamentose possono essere complete o parziali. La lesione parziale dei legamenti collaterali possono essere trattate con la fisioterapia riabilitativa. Le lesioni complete dei legamenti collaterali e quelle anche parziali del legamento crociato anteriore sono decisamente più gravi e meritano considerazioni a parte.

La lesione del legamento crociato anteriore rappresenta il vero spauracchio per i calciatori in relazione all'incapacità biologica del legamento di ripararsi. In caso di lesione del legamento crociato anteriore, quando l'esigenza funzionale sportiva è elevata, come nei giovani calciatori, la terapia che dà i migliori risultati è quella chirurgica abbinata necessariamente a una riabilitazione accurata, progressiva e gestita in ambito riabilitativo fisioterapico. L'intero percorso riabilitativo ha una durata variabile da cinque mesi fino a un anno dall'intervento in relazione alle caratteristiche biologiche dell'atleta e all'intensità della riabilitazione.



SPRINT & SPORT
già Piemonte Sport

LA TESTATA FRUISCE DEI CONTRIBUTI DIRETTI EDITORIALE: L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) ISSN A STAMPA: 1594-5529 ISSN WEB 2465-128. Fondo di garanzia legge 662/96

DIRETTORE RESPONSABILE: Claudio Verretto
DIRETTORE EDITORIALE: Tiziano Crudeli
SOCIETÀ EDITRICE: Lettera 22 scarl
SEDE LEGALE TORINO: Via Alessandro Roccati 20
TEL. 011 197.40.111
REDAZIONE MILANO: Via Barnaba Oriani, 1
TEL. 02 30.35.23.23

PRESIDENTE: Giampiero Isasca
CONSIGLIERI: Dennis Carzaniga, Marco Marone
IN REDAZIONE: Fabio Cannata, Andrea Barilaro,
Marco Stesina, Benedetto Bonfatti, Domenico
Avallone, Giulia Manfredi, Daniele Moccia, Carlo
Federico Ferrero.
ASSOCIATI: Fipeq, File, Mediacoop.

REGISTRAZIONE: iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Torino al n. 36/2016 del 14/09/2016, già iscritto al n.1178 del 30 luglio 1957
TIPOGRAFIA: Sarnub srl via Abate Bertone, 14 - Cavaglia (Bi). Sede secondaria: Tipre srl via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio.
INFORMATIZZAZIONE: Angelo Scicolone.